TRENITALIA S.p.A.

Contenzioso nei confronti del personale e terzi

Il fondo, per quanto riguarda il contenzioso con il personale, è stato adeguato, nel corso dell'anno, in base all'ammontare degli oneri stimati a fronte di liti giudiziarie o extra giudiziarie di parziale o esclusiva competenza di Trenitalia in quanto il contratto di compravendita di ramo d'Azienda ha stabilito l'obbligo di FS di tenere indenne Trenitalia dagli oneri derivanti dal contenzioso con il personale sorto per motivi inerenti al trattamento economico o normativo precedentemente alla data di trasferimento del personale stesso a Trenitalia (1° giugno 2000).

Per quanto riguarda il contenzioso con i terzi, il fondo recepisce la stima degli oneri a carico di Trenitalia per probabili soccombenze nelle controversie nate, soprattutto, nei confronti dei fornitori.

Fondo decoibentazione rotabili

Il fondo fa fronte agli oneri previsti per interventi di decoibentazione del materiale rotabile, ai sensi della normativa vigente.

Non essendo intervenute, nell'anno 2002, né variazioni della normativa, né modifiche delle tariffe applicate dalle officine esterne per l'attività di decoibentazione loro affidata, il fondo, dopo l'utilizzo per gli oneri sostenuti nel periodo (23.371 migliaia di euro) è stato ritenuto congruo e, pertanto, non si è proceduto ad effettuare nuovi accantonamenti.

Altri rischi

Trattasi di fondi per rischi ed oneri di varia natura prevalentemente riferiti a possibili ulteriori minusvalenze che possano emergere sui beni aziendali.

Gli accantonamenti effettuati nel corso del 2002 a questa voce si riferiscono, per 15.421 migliaia di euro, alla stima di possibili minusvalenze su investimenti in corso, la cui ricuperabilità è tuttora in corso di verifica, e per 9 migliaia di euro a fronte delle perdite eccedenti il patrimonio netto di pertinenza Trenitalia della collegata Sve Rail Italia AB.

Gli utilizzi (10.609 migliaia di euro) sono stati effettuati a fronte di minusvalenze generate dalla radiazione della scorta tecnica, avvenuta nell'anno, per la parte eccedente la quota del fondo rettifica valore cespiti ad essa attribuita (1.512 migliaia di euro) e per insussistenze rilevate nelle immobilizzazioni materiali (9.097 migliaia di euro).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta ammonta a 1.869.313 migliaia di euro (1.807.416 migliaia di euro al 31 dicembre 2001) e si articola tra Fondo "Trattamento di fine rapporto" e Fondo "Indennità di buonuscita" in quanto, ai sensi dell'art. 2112 cod. civ., a seguito del trasferimento del personale, avvenuto il 1° giugno 2000, da FS a Trenitalia, quest'ultima è subentrata in tutti i crediti e i debiti nei confronti dei dipendenti trasferiti.

Le movimentazioni dei due distinti fondi, avvenute nel corso dell'esercizio 2002, sono riportate nelle seguenti tabelle:

Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2002

Trattamento di fine rapporto

Consistenza del fondo al 31.12.2001	**655.182**
Incrementi:	
- Trasferimenti da Soc. del gruppo FS	19.907
- Accantonamenti e rivalutazioni	131.525
- Altri incrementi	9
Diminuzioni:	
- Cessazione del rapporto	(26.458)
- Trasferimenti	(2.327)
- Anticipazioni al personale	(3.268)
- Imposta sostitutiva 11%	(2.537)
- Trasferimento ad Eurofer	(10.348)
- Altre variazioni	(435)
Consistenza del fondo al 31.12.2002	**761.250**

La voce "Trasferimenti da Soc. del gruppo FS" si riferisce, principalmente, alle quote TFR relative alle 1.567 risorse trasferite nel 2002 da RFI a Trenitalia, operanti negli Uffici Materiale Rotabile (UMR).
La voce "Imposta sostitutiva 11%" espone il calcolo dell'imposta sostituiva delle imposte sui redditi alla quale, a partire dal 1° gennaio 2001, sono soggette le rivalutazioni del TFR giusta la disposizione del D.Lgs. n. 47/2000.
La voce "Trasferimento ad Eurofer" espone la quota del TFR maturata nell'esercizio destinata al Fondo Eurofer.

Fondo indennità buonuscita
Tale fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995. Successivamente a tale data è avvenuto il passaggio del personale al regime TFR: conseguentemente, il fondo ha cessato di essere alimentato da accantonamenti periodici ed è stato assoggettato alla sola rivalutazione, calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le OO.SS. I movimenti del 2002 del predetto fondo sono stati i seguenti:

Fondo indennità buonuscita

Consistenza del fondo al 31.12.2001	**1.152.234**
Incrementi:	
- Trasferimenti da Soc. del gruppo FS	33.966
- Accantonamenti e rivalutazioni	39.690
- Altri incrementi	138
Diminuzioni:	
- Cessazione del rapporto	(66.527)
- Anticipazioni al personale	(43.735)
- Trasferimenti	(3.337)
- Imposta sostitutiva 11%	(4.366)
- Altre variazioni	0
Consistenza del fondo al 31.12.2002	**1.108.063**

TRENITALIA S.p.A.

Analogamente a quanto indicato per il fondo trattamento di fine rapporto, la voce "Trasferimenti da Soc. del gruppo FS" si riferisce, principalmente, alle quote di fondo buonuscita relative alle 1.567 risorse trasferite nel 2002 da RFI a Trenitalia, operanti negli Uffici Materiale Rotabile (UMR) e la voce "Imposta sostitutiva 11%" espone il calcolo dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi alla quale, a partire dal 1° gennaio 2001, sono soggette le rivalutazioni del TFR, giusta la disposizione del D.Lgs. n. 47/2000.

Debiti

La posta ammonta a 4.585.048 migliaia di euro e mostra un aumento, rispetto all'esercizio 2001, di 141.358 migliaia di euro. Essa risulta composta dalle voci che seguono.

Debiti verso banche

La voce, non presente nel bilancio dell'esercizio precedente, mostra un saldo al 31 dicembre 2002 di 1.000.000 di migliaia di euro e si riferisce integralmente al finanziamento ricevuto dalla Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche e alle Infrastrutture S.p.A. del gruppo IMI S.Paolo (Banca OPI) per la copertura di fabbisogni finanziari per investimenti fissi e circolante aggiuntivo.

Come già descritto nella Relazione sulla Gestione, il suddetto finanziamento è stato perfezionato con la Banca OPI l'11 marzo 2002 per un iniziale importo di 775.000 migliaia di euro interamente erogate dall'Istituto finanziatore entro il 24 ottobre dello stesso anno. Successivamente, in data 16 dicembre 2002, è stato sottoscritto tra le parti un atto modificativo che ha ridotto l'importo del finanziamento a 640.000 migliaia di euro (importo reso disponibile alla stessa Banca OPI dalla BEI – Banca Europea per gli Investimenti) con contestuale restituzione di 135.000 migliaia di euro da parte di Trenitalia, rimodulandone il piano di rientro. Nella stessa data, inoltre, Banca OPI e Trenitalia hanno sottoscritto un ulteriore contratto di finanziamento per 360.000 migliaia di euro che è stato erogato, dall'Ente finanziatore, in due tranches: la prima, di 135.000 migliaia di euro, lo stesso 16 dicembre ed una, per le restanti 225.000 migliaia di euro, con valuta 19 dicembre 2002.

I due finanziamenti in essere, risultanti dalle operazioni sopra descritte, prevedono la corresponsione di interessi semestrali posticipati, con scadenza il 15 giugno e il 15 dicembre di ogni anno, calcolati al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,40% annuo.

Per quanto riguarda il rimborso di quanto ricevuto a titolo di finanziamento dalla Banca OPI, sono stati formalizzati, dalle parti, i seguenti piani di rientro:

- finanziamento di 640.000 migliaia di euro: 24 rate semestrali di 26.667 migliaia di euro ciascuna da corrispondere a decorrere dal 15 giugno 2011;
- finanziamento di 360.000 migliaia di euro: 4 rate semestrali di 90.000 migliaia di euro ciascuna da corrispondere dal 15 giugno 2006.

Date le scadenze previste dai piani di rientro suindicati, l'intero debito nei confronti di Banca OPI è stato iscritto nella voce dei debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo.
Si fa presente, inoltre, che l'originario finanziamento di 775.000 migliaia di euro ha maturato interessi, per il periodo 11 marzo – 16 dicembre 2002, calcolati al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,30% annuo per 14.705 migliaia di euro.

Acconti
La voce ammonta a 2.994 migliaia di euro e mostra un aumento, rispetto al 2001, di 799 migliaia di euro; gli importi che la compongono riguardano gli anticipi ricevuti dai clienti per vendite di materiale rotabile da effettuare (1.818 migliaia di euro) e per lavori di manutenzione da eseguire (1.176 migliaia di euro).

Debiti verso fornitori
La voce evidenzia un saldo di 758.959 migliaia di euro e mostra un decremento, rispetto allo scorso esercizio, di 199.416 migliaia di euro.
I singoli saldi che la compongono sono illustrati nella seguente tabella:

Tipologia di fornitori	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
Fornitori ordinari	630.403	779.651	(149.248)
Amministrazioni dello Stato ed altre Amministrazioni pubbliche	771	775	(4)
Ferrovie estere	95.106	150.998	(55.892)
Ferrovie concesse	27.378	25.288	2.090
Altre Aziende di trasporto	4.466	23	4.443
Debiti per cessione crediti da fornitori	835	1.640	(805)
Totale	**758.959**	**958.375**	**(199.416)**

A seguito della revisione del piano dei conti, cui più volte si è fatto riferimento nei paragrafi precedenti della presente sezione, nell'esercizio 2002 sono state effettuate alcune riclassifiche dalla voce "Altri debiti" alla voce "Debiti verso Fornitori"; per consentire un omogeneo confronto, analoghe riclassifiche sono state effettuate anche sui corrispondenti valori del bilancio dell'esercizio precedente: in particolare, la voce "Fornitori ordinari" ha accolto riclassifiche per 32 migliaia di euro relative a partite esposte, nel bilancio 2001, nei "Creditori diversi", mentre alle voci "Ferrovie estere" e "Ferrovie concesse" sono state apportate riclassifiche, rispettivamente, per 150.740 migliaia di euro e 25.040 migliaia di euro di partite esposte, nell'esercizio precedente, alla voce "Ferrovie estere e in concessione" ricompresa negli "Altri debiti".
I motivi principali del forte decremento della voce "Fornitori ordinari" sono i seguenti:
- la diversa distribuzione, nel corso dei due esercizi messi a confronto, degli acquisti di materiale alle scorte e in conto investimenti: nel 2001,

TRENITALIA S.p.A.

infatti, gli acquisti di materiale alle scorte sono stati effettuati nel corso di tutto l'esercizio e quelli in conto investimenti si sono concentrati soprattutto alla fine dell'anno, mentre nel 2002 gli acquisti in conto scorte sono stati effettuati soprattutto nel primo semestre, riducendosi significativamente nel secondo e gli acquisti in conto investimenti sono avvenuti in modo sufficientemente costante nell'arco di tutto l'anno. La diversa distribuzione, appena descritta, ha comportato la scadenza e, quindi, il pagamento, di una parte notevole dei debiti verso i fornitori maturati nel corso dell'esercizio con conseguente diminuzione degli accertamenti per fatture da ricevere (passati da 233.522 migliaia di euro al 31 dicembre 2001 a 101.259 migliaia di euro alla fine del 2002);

- l'applicazione, a partire dall'inizio del secondo semestre 2002, dei nuovi contratti di pulizia che, oltre a prevedere corrispettivi più contenuti dei precedenti, essendo stati sottoscritti dalle singole società del Gruppo che insistono nelle aree ferroviarie, hanno permesso di evitare la concentrazione dei costi sul singolo soggetto gestore ed il successivo ribaltamento infragruppo.

La sensibile riduzione dei debiti verso Ferrovie estere è imputabile al diminuito volume dei prodotti esteri venduti in Italia e alla maggiore tempestività con cui, nell'esercizio corrente, sono state contabilizzate le regolazioni finanziarie nell'ambito BCC.

I debiti per cessione crediti da fornitori rappresentano debiti verso società di factoring esterne al Gruppo FS alle quali i fornitori hanno ceduto il credito vantato nei confronti di Trenitalia.

Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2002

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate, dirette e indirette, ammontano, al 31 dicembre 2002, a 9.661 migliaia di euro con un decremento, rispetto all'esercizio 2001, di 6.075 migliaia di euro. Il loro dettaglio è riportato nella seguente tabella:

Imprese controllate	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
Passaggi S.p.A	1.010	624	386
FS Cargo S.p.A	111	101	10
Cargo Chemical S.r.l.	21	36	(15)
Ferport S.r.l.	1.227	3.013	(1.786)
Nord Est Terminal S.p.A.	2	2	-
Omniaexpress S.p.A.	5.944	10.899	(4.955)
Serfer S.r.l.	817	840	(23)
Omnia Logistica S.p.A.	2	2	-
Ferport Napoli S.r.l.	527	219	308
TOTALE	**9.661**	**15.736**	**(6.075)**

La voce principale componente il saldo complessivo al 31 dicembre 2002 è quella relativa ai debiti verso Omniaexpress S.p.A., per rapporti di natura commerciale attinenti servizi di trasporto di piccole partite. La diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta al fatto che gli importi, nel corso del 2002, sono stati regolati attraverso la diretta liquidazione sul conto corrente intersocietario e non più sul conto corrente di corrispondenza esistente nell'esercizio passato.

Debiti verso imprese collegate

La voce ammonta a 8.334 migliaia di euro e mostra, complessivamente, un decremento di 6.408 migliaia di euro. Nella tabella seguente è riportato il dettaglio per società controparte:

Imprese collegate	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
Cisalpino AG	4.162	2.800	1.362
Artesia S.a.s.	3.626	(240)	3.866
Metronapoli S.p.A.	406	12.070	(11.664)
Italcertifer S.c.p.a	140	112	28
TOTALE	**8.334**	**14.742**	**(6.408)**

La variazione più significativa intervenuta nell'esercizio riguarda la riduzione dei debiti verso Metronapoli S.p.A. dovuta alla regolazione finanziaria del debito per TFR e buonuscita sorto a seguito del contratto di affitto di ramo d'Azienda avvenuto con decorrenza 1° febbraio 2001.

Debiti verso controllanti

La posta ammonta complessivamente a 1.835.562 migliaia di euro con un decremento, rispetto all'esercizio 2001, di 42.428 migliaia di euro.
Essa risulta così composta:

TRENITALIA S.p.A.

Imprese controllanti	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
Entro l'esercizio:			
C/C intersocietario	246.977	19.281	227.696
Debiti per fatture ricevute e da ricevere	70.657	340.450	(269.793)
Riaddebito utenze ed altri costi	-	331	(331)
	317.634	**360.062**	**(42.428)**
Oltre l'esercizio:	1.517.928	1.517.928	-
TOTALE	**1.835.562**	**1.877.990**	**(42.428)**

Il conto corrente intersocietario si incrementa di 227.696 migliaia di euro soprattutto a seguito di più tempestivi sistemi di riscontro delle prestazioni ricevute dalle società del Gruppo che ha permesso la loro puntuale regolazione finanziaria entro l'esercizio.
Il conto corrente intersocietario è comprensivo degli interessi maturati a tutto il 31 dicembre 2002.
Il decremento della voce "Debiti per fatture ricevute e da ricevere" è prevalentemente conseguenza della liquidazione, avvenuta nella prima parte dell'esercizio 2002, dei debiti maturati in prossimità della chiusura dell'esercizio precedente ed, in parte, conseguenza della cessione del ramo di azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo da FS S.p.A. a Metropolis, che ha comportato la diversa esposizione dei debiti verso quest'ultima.
Nella stessa voce sono anche ricompresi gli interessi sul debito a medio/lungo termine per l'acquisto di ramo d'Azienda (49.817 migliaia di euro) maturati al 31 dicembre 2002 di cui 22.187 migliaia di euro non ancora regolati sul conto corrente intersocietario.
La parte dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo rappresenta integralmente il debito di Trenitalia per l'acquisto del ramo d'Azienda che, ai sensi del contratto di compravendita, dovrà essere corrisposto a FS in dieci rate semestrali, con scadenza 1° gennaio e 1° giugno di ogni anno, a decorrere dal 1° gennaio 2004.

Debiti tributari

La voce evidenzia un saldo di 108.939 migliaia di euro e mostra un decremento rispetto all'esercizio 2001 di 6.976 migliaia di euro. La voce si articola nel modo indicato nella seguente tabella:

Debiti tributari	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
Irap	3.586	47.824	(44.238)
Ritenute alla fonte	65.284	68.091	(2.807)
Sanatoria ex L. 289/2002	14.531	-	14.531
Totale debiti entro l'esercizio successivo	**83.401**	**115.915**	**(32.514)**
Iva ad esigibilità differita	25.538	-	25.538
Totale debiti oltre l'esercizio successivo	**25.538**	**-**	**25.538**
TOTALE	**108.939**	**115.915**	**(6.976)**

Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2002

Il debito di 3.586 migliaia di euro, rappresenta la differenza tra la stima degli oneri per IRAP relativa all'esercizio 2002 (pari a 105.591 migliaia di euro) e quanto versato a titolo di acconto nel corso dell'esercizio (102.005 migliaia di euro). Per consentire un'omogenea esposizione, anche il saldo 2001 è stato ridotto degli acconti (pari a 48.180 migliaia di euro) che, come già evidenziato nei commenti alle voci dell'Attivo, nell'esercizio precedente figuravano negli altri crediti.

I debiti per ritenute alla fonte riguardano le ritenute operate da Trenitalia nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto d'imposta.

La voce "IVA ad esigibilità differita" accoglie l'importo dell'IVA, relativa alle fatture emesse nei confronti delle Regioni a statuto ordinario per i corrispettivi dei Contratti di Servizio Pubblico, che, ai sensi dell'art. 6 del DPR 633/72, diviene esigibile all'atto dell'incasso dei corrispettivi medesimi.

La voce "Sanatoria ex L.289/2002" accoglie la stima degli oneri connessi all'adesione alle forme di sanatorie fiscali previste dalla citata legge, da ultimo (4 aprile 2003) peraltro ulteriormente modificata al fine della proroga dei termini di versamento, rinviati al 16 maggio 2003.

La società intende aderire all'opportunità offerta in via straordinaria dal legislatore allo scopo di definire i rapporti tributari riferiti alle annualità d'imposta rispettivamente comprese nell'arco temporale 1997-2001, per quanto riguarda il comparto impositivo delle dirette, e all'arco temporale 1998-2001, per quanto riguarda l'IVA.

Ciò ha comportato un onere straordinario sull'esercizio 2002 complessivamente stimato su ambedue i suddetti settori impositivi (dirette ed IVA) pari a circa 14,5 milioni di euro.

L'ammontare delle perdite riportabili a nuovo nei limiti di legge è costituito dalla somma dei seguenti importi maturati a tutto il 31 dicembre 2001:

- 420.208 migliaia di euro a titolo di perdite pregresse;
- 177.851 migliaia di euro a titolo di agevolazione ex lege 383/2001, cosiddetta "Tremonti bis".

La scelta di una delle possibili forme di sanatoria, in particolare di quella prevista dall'art. 9 della legge 289/2002, potrebbe determinare variazioni di entità al momento non quantificabili dell'importo a titolo di perdite pregresse sopra indicato.